

ARTE E ARCHITETTURA · IL BAROCCO ROMANO

Bernini architetto: *scolpire* lo spazio di Roma



L'ARTISTA

Uno scultore che pensa da architetto



Gian Lorenzo Bernini

Napoli 1598 – Roma 1680

Si forma come scultore. L'architettura diventa il luogo dove riunire scultura, pittura e spazio in un'unica scena.

Dal corpo scolpito allo spazio vissuto





IL CONTESTO

Roma nel Seicento: una città da rimettere in scena

La Chiesa della Controriforma vuole stupire e convincere. L'architettura rende visibile la sua autorità.



Urbano VIII



Innocenzo X



Alessandro VII

Il papa è il grande committente

PRIMA PARTE

Le grandi imprese *vaticane*

Prima parte: le grandi imprese vaticane



Il bronzo unisce l'altare papale all'immensa cupola michelangiolesca.



Realizzato tra il 1624 e il 1633 per la Basilica di San Pietro.

Un'opera colossale che fonde architettura e scultura, progettata per segnare il luogo esatto della tomba di San Pietro.

30 Metri di Bronzo: Una scala monumentale per imporsi nello spazio smisurato della basilica.



Le Colonne Tortili: Un dinamismo ascensionale verso la cupola, decorate con i simboli della famiglia Barberini.



ALESSANDRO VII · DAL 1656

Piazza San Pietro: un abbraccio di colonne

Le braccia materne della Chiesa

Il colonnato a quattro file disegna l'ellisse; i bracci rettilinei delimitano lo spazio trapezoidale davanti alla basilica.

Chi entra dalla città passa da uno spazio compresso a uno aperto: la prospettiva guida l'occhio alla facciata e fa sentire accolti, secondo l'idea di una Chiesa che abbraccia i fedeli.

L'architettura si trasforma nell'abbraccio materno della Chiesa.

Il culmine dell'urbanistica emotiva. Bernini progetta una gigantesca piazza ellittica per la Basilica di San Pietro, superando la pura funzione architettonica per creare un simbolo teologico vivente.

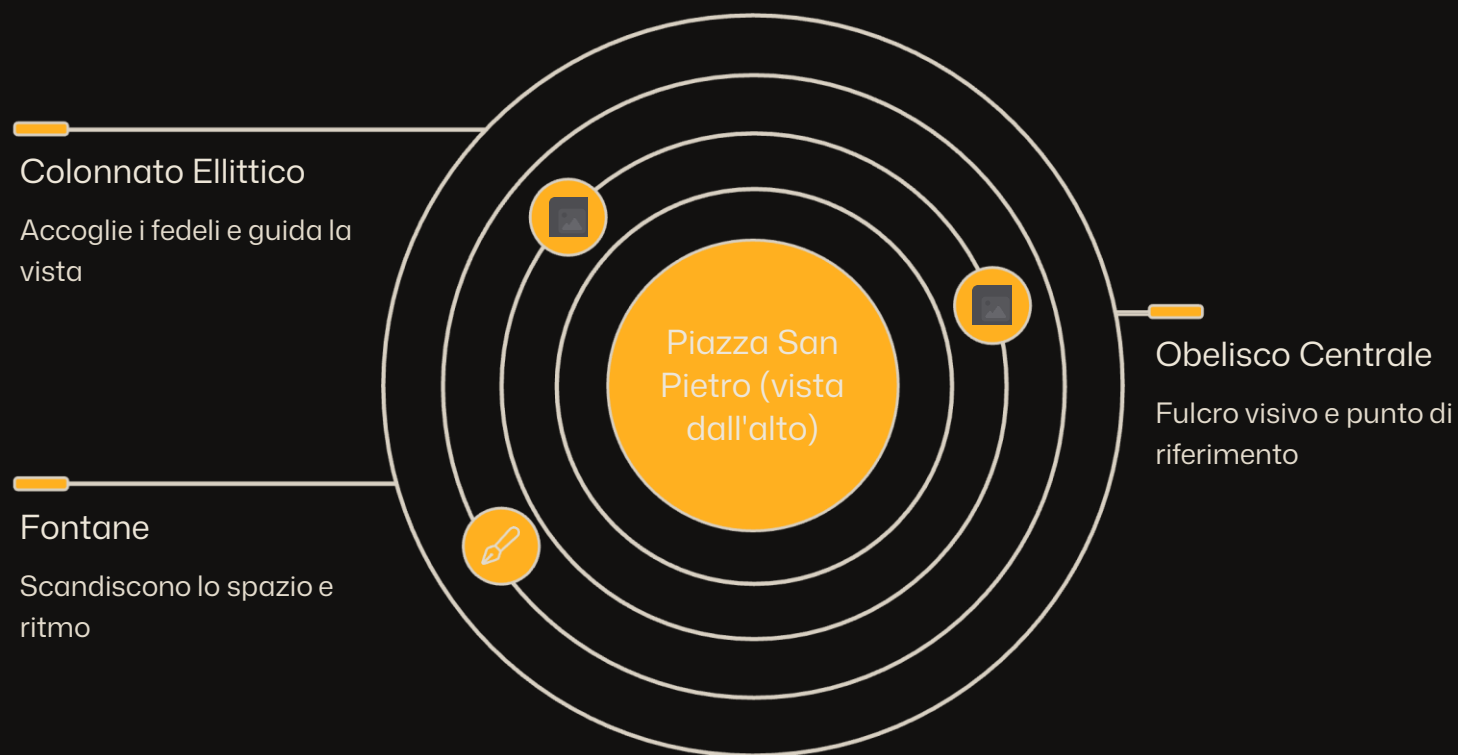
Oltre 280 colonne delimitano il perimetro perfetto.

Il Simbolismo: Progettato esplicitamente dallo stesso Bernini come le braccia della Chiesa che accolgono i fedeli, ricongiungendo idealmente l'umanità a Roma.



Come funziona la piazza: effetti da regista

Il colonnato accoglie i fedeli e guida lo sguardo verso la facciata. Gli elementi hanno un ruolo scenico: l'obelisco è il centro, le fontane scandiscono il ritmo e le colonne creano ombre costanti. Chi attraversa la piazza vive un percorso preparato come una scena.



Pianta schematica, non in scala · Basilica a destra

La Scala Regia e la Cattedra di San Pietro



La Scala Regia

La prospettiva forzata amplifica uno spazio ristretto: la riduzione dei piani fa sembrare il percorso più lungo e solenne.

Architettura e scenografia lavorano insieme



La Cattedra

Bronzo dorato e luce trasformano l'abside in una visione: la luce diventa parte della scultura e l'effetto è quasi teatrale.

SECONDA PARTE

La chiesa come *teatro*

Seconda parte: la chiesa come teatro





GESUITI · DAL 1658

Sant'Andrea al Quirinale: la chiesa gioiello

Un lotto piccolo diventa uno spazio sorprendente.

La pianta è ovale: dall'ingresso all'altare si percorre l'asse corto.

La pianta ovale concentra l'attenzione sull'altare e avvicina il fedele allo spazio sacro. Dall'esterno, il portico curvo prepara l'ingresso e rende la facciata semplice ma molto incisiva.

Tra le opere più riuscite, secondo Bernini



SANT'ANDREA AL QUIRINALE · INTERNO

Dentro Sant'Andrea: il trionfo del santo

Il frontone spezzato accoglie sant'Andrea: il martire sembra salire verso il cielo.

Stucco e luce prolungano la scena sopra l'altare. Lo spettatore ne diventa parte.

Architettura, scultura e pittura formano un'unica scena. La luce guida lo sguardo verso l'alto, e il significato religioso, la salita del martire al cielo, si legge subito.

Lo sguardo sale insieme al santo



IL TEVERE · VERSO CASTEL SANT'ANGELO

Ponte Sant'Angelo: il ponte delle statue

Dieci angeli, un percorso della Passione

Bernini scolpisce personalmente alcuni angeli; gli altri sono della bottega. Il ponte accompagna anche i pellegrini del Giubileo del 1675.

Il ponte diventa un percorso: le statue creano un ritmo e guidano il pellegrino verso il castello.

TERZA PARTE

Altre opere di Bernini *architetto*

Terza parte: altre opere di Bernini architetto



ROMA · FAMIGLIA LUDOVISI



Palazzo di Montecitorio: il palazzo che ondeggia

Avviato nel 1650, propone una facciata curva e movimentata: il palazzo entra nella scena urbana.

Carlo Fontana lo conclude nel 1694.

La curva della facciata crea chiaroscuri mutevoli e rompe la rigidità del fronte. Lo spettatore percepisce il palazzo come un elemento in movimento, che afferma il prestigio dell'edificio nello spazio urbano.

Oggi sede della Camera dei deputati





SANTA MARIA DELLA VITTORIA · DAL 1647 CIRCA

Cappella Cornaro: Santa Teresa in scena

Una luce nascosta illumina l'Estasi di santa Teresa.

La luce dall'alto fa risplendere il marmo e dà un tono sovranaturale alla scena. Architettura e scultura formano un teatro: lo spettatore assiste a un'esperienza mistica.

Dai palchi laterali i membri della famiglia Cornaro assistono alla scena: anche la cappella ha il suo pubblico.

Roma · una scena di marmo e luce



Ariccia e Castel Gandolfo: le chiese fuori Roma

Due commissioni di Alessandro VII, nei primi anni Sessanta del Seicento.



Santa Maria dell'Assunzione

Ariccia: pianta circolare, cupola e portico. Lo spazio centrale concentra lo sguardo.



San Tommaso da Villanova

Castel Gandolfo: pianta a croce greca. Volumi chiari, misura e sobrietà.

ROMA · 1624-26 · URBANO VIII

Santa Bibiana: la prima facciata di Bernini

Una delle prime prove architettoniche dell'artista: la facciata organizza il rapporto tra la chiesa e la strada.

All'interno, anche la statua della santa è opera sua.

La facciata ordina con chiarezza porte, finestre e loggia. Chi la guarda dalla strada la legge come un'opera giovanile, in cui Bernini sperimenta l'architettura.

Architettura e scultura crescono insieme





La cappella Cerasi, detta anche dell'Assunta o dei Santi Pietro e Paolo, è la prima cappella a sinistra dell'altare maggiore nella basilica di Santa Maria del Popolo a Roma.

È una delle cappelle più celebri e visitate della basilica. Qui Annibale Carracci e Caravaggio, i due maggiori pittori attivi nella Roma dell'epoca, si confrontarono per l'unica volta negli anni 1600-1601, dando vita a uno dei capolavori inaugurali del Seicento romano.



ALESSANDRO VII · IL PAPA CHIGI

Santa Maria del Popolo: la Roma di Alessandro VII

A metà Seicento Bernini rinnova gli interni: decori e scultura trasformano la percezione della chiesa.

Qui si incontrano Raffaello, Caravaggio e Bernini.

L'intervento rinnova la chiesa senza cancellarne la storia: la decorazione dà unità e solennità all'interno e mostra l'immagine del papa committente.

Una chiesa, più stagioni dell'arte



PARIGI · 1665

Il progetto per il Louvre: il sogno rimasto sulla carta

Luigi XIV chiama Bernini a Parigi. I suoi progetti per la facciata del Louvre non vengono realizzati.

Del soggiorno restano celebri i busti, tra cui quello del re.

Il progetto voleva dare al palazzo una presenza monumentale e scenografica, con un linguaggio romano. Il rifiuto mostra anche la distanza tra il gusto barocco romano e la cultura francese.

Un successo scultoreo, un progetto architettonico respinto



IL PRINCIPIO CHE UNISCE LE OPERE

Il bel composto: la regola di Bernini

Architettura

Costruisce la scena.

Scultura

Le dà corpo e movimento.

Pittura

Aprire lo spazio al racconto.

Un effetto unico, un visitatore coinvolto

Luce, movimento e prospettiva guidano l'emozione. Il visitatore è spettatore e attore insieme.



Bernini e Borromini: due barocchi a confronto

BERNINI

Lo spazio come *scena*

Teatralità, grandi composizioni, coinvolgimento e consenso del pubblico.

BORROMINI

Lo spazio come ricerca

Geometria complessa, rigore progettuale, spazio concentrato.

Rivali e insieme maestri del Barocco romano

